2.

Alfonso II di Napoli in lega con Alessandro VI. Fuga del cardinale Giuliano della Rovere in Francia. Discesa di Carlo VIII in Italia.

NELLE relazioni tra Alessandro VI e Ferrante di Napoli si manifestarono sulla fine del 1493 nuovi indizi di una violenta scissura. Il 5 dicembre Ferrante si lamentò delle troppo grandi attenzioni che il papa dimostrava al re di Francia; il 18 del medesimo mese spedì al suo inviato romano una lettera, nella quale svisando in parte la verità della situazione si dice: «Noi e nostro padre abbiamo sempre obbedito ai papi, eppure non ve n'è stato uno solo, che non ci abbia arrecato per quanto era in lui tutti i mali. Con questo poi, che pure dalla nostra patria trae origine, non è possibile vivere tranquilli nemmeno un giorno. Noi in verità non sappiamo perchè egli voglia stare in lite con noi, a meno che ciò non avvenga per l'influsso celeste; giacchè pare un destino che tutti i papi ci debbano dar noia». ¹ Tutta la corrispondenza posteriore del re è piena di lagnanze sul conto di Alessandro VI che non mantiene le sue promesse e non fa nulla contro l'assalto divisato dai Francesi su Napoli; nondimeno da tutto traspare la tacita speranza di poter guadagnare ancora il papa alla sua parte. ²

Ferrante sentiva istintivamente che non v'era più modo di scongiurare la catastrofe del suo regno cementato con troppo sangue. Il matrimonio di Massimiliano di Austria con Bianca Sforza ³

¹ TRINCHEA II 2, 322 s., 348 s.

² TRINCHEA II 2, 378 s., 380 s., 390 s., 393 ss., 407 s., 411 s., 418 s., 421 s.

³ Alessandro VI si congratulò con Lodovico il 15 novembre 1493; v. *Notizenblatt* 1856, 422-423. A Massimiliano I fu mandata una spada benedetta; v. *Jahrb. der kunsthist. Sammlung des österreich. Kaiserhauses* 1883, p. XXXII; Müntz in *Revue de l'art. chrét.* 1890, 291; LESSING in *Jahrb. der preuss. Kunstsammlungen* XVI (1895), 113 s.; CELANI, BURCKARDI *Liber notarum* I, 454 e * dispaccio di Stef. Taberna in data di Roma 14 marzo 1494. Archivio di Stato in Milano. Sui discorsi nella consegna dello stocco, notevoli sotto il rispetto politico-ecclesiastico, v. la relazione di Pandolfo Collenuccio del 22 aprile 1494 in *Arch. stor. Lomb.*, 5ª serie XLIV (1917), 528.